



UN VIAGGIO PARTICOLARE



SERMIG
ARSENALE DELLA PACE

SOMMARIO

- | | | | |
|--------|-------------------------------|--------|---------------------------|
| PAG.3 | → CHI SONO | PAG.15 | → IL PROGRAMMA |
| PAG.4 | → DI CHE COSA STIAMO PARLANDO | PAG.16 | → LABORATORI ESPERENZIALI |
| PAG.5 | → DOVE STIAMO ANDANDO | PAG.17 | → LAVORI MANUALI |
| PAG.6 | → IL CLAN AL COMPLETO | PAG.18 | → IL LAVORO CONTINUA |
| PAG.7 | → SI PARTE | PAG.19 | → UN PO' DI SVAGO |
| PAG.8 | → LA SACRA DI SAN MICHELE | PAG.20 | → LA TENDA DELLA PACE |
| PAG.9 | → IN DETTAGLIO | PAG.21 | → ERNESTO OLIVIERO |
| PAG.10 | → VERSO IL SER.MI.G | PAG.22 | → LA CENA DEI POPOLI |
| PAG.11 | → CI SIAMO | PAG.23 | → LA FRATERNITA' |
| PAG.12 | → ENTRIAMO | PAG.24 | → I LORO PROGETTI |
| PAG.13 | → GLI OSPITI | PAG.25 | → TORNIAMO A CASA |
| PAG.14 | → LE SUE SCUOLE | PAG.26 | → RINGRAZIAMENTI |

Chi sono

Come potrete notare, sono una Scout, una Capo scout, e dedico quindi parte del mio tempo nel donare servizio a ragazzi che hanno da 12 a 16 anni. È una parte della mia vita, in quanto faccio parte dell'Associazione da ben 15 anni. Le esperienze vissute con loro sono tutte indimenticabili e rare. Ed è anche per questo che colgo l'opportunità di creare il mio e-book su una di esse.

Sono Eleonora Rossi, ho 22 anni, e frequento il III anno di Scienze della Comunicazione presso la sede Marco Biagi a Reggio Emilia.

Prima di raccontarvi la mia esperienza, volevo brevemente presentarmi, attraverso l'aiuto di queste 4 foto, che ritengo opportunamente riassuntive.



Sono un'amante del mare! se fosse per me ci trascorrei l'intera estate! Amo prendere il sole preferibilmente mentre sto facendo qualcosa che non mi annoia, come giocare a beach volley, fare le "prese" dei ballerini, e fare il bagno se l'acqua non è gelata.

Ma oltre il mare, amo anche la montagna: d'inverno! Scio da quando avevo sei anni grazie agli insegnamenti di mio padre. Purtroppo non ho molto tempo per andarci, ma appena mi capita l'occasione l'acchiappo al volo.

Non perdo neppure l'occasione di riposarmi quando è ora... nonostante impegni tutte le mie energie in tutto ciò che faccio, prima o poi... cedo!

Vuoi saperne di più?

Di che cosa stiamo parlando

Il mio e-book, ho deciso di dedicarlo ad una esperienza molto importante che ho vissuto all'interno della mia ultima route estiva con il Clan, quindi con gli Scout. Voi giustamente direte, ma cosa sta dicendo? di che cosa sta parlando?

SEMPLICE!

Gli Scout sono nati circa 100 anni fa, da un Generale chiamato Baden Powell. È una Associazione senza scopo di lucro diffusa in tutto il mondo creata con il principio dell'essenzialità e dell'autosufficienza.

Io faccio parte del gruppo Scout Soliera 1 che gestisce:

- i Castorini (fascia dai 5 ai 7 anni)
- i Lupetti (fascia da 8 a 11 anni)
- il Reparto (fascia da 12 a 16 anni)
- il Clan (fascia da 16 a 20 anni circa)
- la Co.Ca (comunità capi)

Lo scopo per i ragazzi, è di conoscere tante cose, la religione, mantenere i valori, divertirsi. Per noi Capi, lo scopo chiaramente consiste nel trasmettere tutto questo, e fornire un servizio fatto col cuore!



In questo caso però vi devo parlare della Route: è un campo estivo di circa 7 giorni che si vive con il Clan, e consiste o "nella strada" e quindi camminare per montagne e fermarsi ogni giorno in un luogo diverso; o "di servizio" e quindi passare questi 7 giorni in un luogo che necessita di aiuto.

Questo è il caso della Route che vi voglio presentare!



sommario

Dove stiamo andando

Il posto verso cui ci stiamo avvicinando, si chiama SER.MI.G.

Il Servizio Missionario Giovanile risiede in un vecchio arsenale della seconda guerra mondiale, risistemato e rimesso a nuovo apposta per creare questa Associazione non a scopo di lucro, che si occupa di aiutare i senza tetto, e i paesi più poveri grazie ad aiuti umanitari. L'arsenale è situato all'interno di un quartiere malcapitato vicino al centro di Torino, e anche se sembra un paradosso, è un luogo veramente paradisiaco!



Queste due immagini a sinistra rappresentano le basi di questa magnifica creazione, cioè i due punti fondamentali sui quali il SER.MI.G è fondato. LA PACE, e il fatto che la bontà sia disarmante. Chiaramente avrete modo di capire tutta la sua storia, e la sua organizzazione attraverso la mia esperienza personale, che qui vi racconterò.

sommario

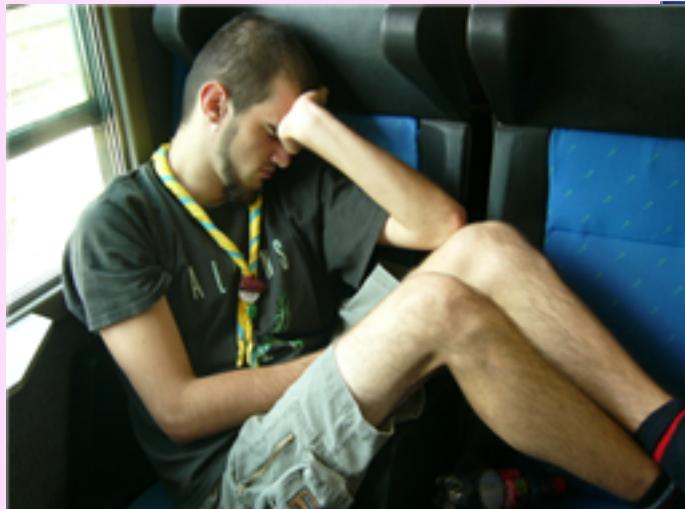
Il clan al completo



Si parte

Eccoci in treno già stanchi dopo pochi minuti di viaggio...

Come sappiamo i nostri treni sono sempre puliti e comodi, quindi alloggiarcì è sempre un piacere!



La prima tappa verso il SER.MI.G era la Sacra di San Michele, e come si può notare, qui siamo in cammino per raggiungere la meta.. che sembrava inraggiungibile!



La Sacra di San Michele



Dopo aver camminato ben 2 ore sotto la pioggia, la grandine e aver sfiorato un fulmine, un gentile Signore ci ha permesso di ripararci in casa sua; finita la pioggia inoltre ci ha concesso una parte del suo giardino per campeggiare durante la notte e rilassarci. In questo modo ci siamo anche potuti godere il panorama stupendo.



Vuoi saperne di più?

In dettaglio



Anche se si nota poco, sotto una colonna della Chiesa vi sbuca la punta del Monte pirchiriano.



E infatti eccola qui: una meraviglia che le foto non bastano a descriverla! la Sacra di San Michele situata sul monte pirchiriano, domina Torino. Sorta intorno al 983 grazie al Conte Ugo di Montboissier, e governata dai monaci Benedettini, è causa di molteplici assedi e rifacimenti nel corso degli anni, grazie alla sua posizione strategica. San Michele, il nome che porta, è dato dall'adorazione che i cittadini avevano per questo Santo, e per il fatto che (come vuole la leggenda) è stata da esso consacrata.



Il panorama visto dall'alto



Parte dei resti della biblioteca dei Monaci, che durante i periodi bellici, è stata usata come scudo e quindi a sua volta andata distrutta.



Verso il Ser.Mi.G

Ed eccoci di nuovo in cammino dopo una serata di riposo...

Il Ser.Mi.G ci attende, PUNTUALI alle 14.00! quindi, zaini in spalla e via che si va.



Con la fatica, e con la stanchezza però non mancano le risate, i canti, e il divertimento!

Perchè agli scout se non prendi le cose con filosofia...è la fine!

Ci siamo

Vuoi saperne di più?

Eccoci...e dopo un paio di treni cambiati, e una bella passeggiata sotto il sole delle 14.00 in centro a Torino, finalmente è là, davanti a noi, a piazza Borgo Dora ... il famoso Ser.Mi.G!

Non vi nascondo però la mia preoccupazione... questo si trova al centro del quartiere più ghettizzato di Torino, poco distante dal centro, e di fianco al "piccolo Cottolengo"; quindi ero convinta e allo stesso tempo terrorizzata di trovare un posto sporco, brutto, e chi più ne ha più ne metta... ma come dice il famoso proverbio...

L'ABITO NON
FA IL MONACO!

Entriamo...

L'Arsenale della Pace, era un'antica fabbrica di armi in disuso. Dal 1964 grazie alla forza di volontà dell'ideatore Ernesto Oliviero, e quella di tanti giovani, è stato trasformato in un luogo di pace e quiete.

E' un punto di incontro tra culture, religioni, persone con pensieri politici diversi, per poter condividere insieme ciò che c'è di più bello: l'aiuto agli altri e la comunità.

In questo modo milioni di persone hanno aiutato, stanno aiutando e aiuteranno milioni di persone.



E' una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri, persone che hanno bisogno di cure, di casa, di lavoro.

Sommario



E' un punto di riferimento per quei giovani spaesati che hanno bisogno di dare un senso alla loro vita.

E' un luogo che da la possibilità a chi desidera di rendersi utile e toccare con mano problemi più seri che invadono il nostro mondo.



Gli ospiti

"Forgeranno le loro spade in vomeri...
non si eserciteranno più nell'arte della guerra".

Il Ser.Mi.G quindi ospita donne e uomini che necessitano di un posto caldo per dormire. Chiaramente i posti sono minori alle domande che ogni giorno gli vengono presentate. Gli uomini hanno la possibilità di alloggiare per 30 giorni di seguito versando € 1,50 al giorno.



Vuoi saperne di più?

Le donne possono permanere invece 15 giorni per una questione che "le donne si accasano più in fretta" e quindi sarebbe più difficile allontanarle una volta finiti i giorni. Queste versano € 1 al giorno. Finita la permanenza sono obbligati a non riproporre la domanda per almeno 5 giorni, per dare la possibilità anche ad altre persone di essere ospitate.

Per concludere, il "soggiorno" se così possiamo chiamarlo, inizia alle ore 19.00 con la cena, e termina alle ore 7.00 del mattino: le persone vengono mandate fuori alla ricerca di un lavoro; se le lasciassero dentro tutto il giorno, se ne approfitterebbero e non si darebbero da fare. Prima dell'ingresso, vengono perquisiti per assicurarsi che non possiedano bottiglie di alcool o armi.

I soldi che vengono versati dagli "ospiti" sono direttamente girati al fondo necessario per l'aiuto ai poveri. Quindi la cosa bella è che I POVERI AIUTANO I POVERI.

[Sommario](#)

Le sue scuole...

Vuoi saperne di più?



E' una scuola regolarmente riconosciuta a livello statale. Si occupa di offrire un'ampia gamma di corsi: dal restauro di quadri ed affreschi, al ripristino delle tappezzerie.



Scuola riconosciuta, che fornisce l'insegnamento di moltissimi strumenti. Inoltre c'è anche l'orchestra apposita che presiede a molteplici concerti.

E' stato prodotto un CD con le più belle canzoni scritte e suonate da loro. Si chiama "dal basso della terra".



Vuoi saperne di più?

Sommario

Il programma

Ore 7.30 - 8.20 colazione

Ore 8.00 silenzio e preghiera personale

Ore 8.30 lodi

Ore 9.00 - 11.30 lavoro manuale e laboratori

Ore 11.30 approfondimento sulla liturgia

Ore 12.30 - 13.00 pranzo

Ore 13.30 - 14.30 audioforum

Ore 14.45 - 17.15 lavoro manuale e laboratori

Ore 18.00 Vespri e Messa

Ore 19.30 - 20.00 cena

Ore 21.00 serata organizzata

Ore 23.00 completa

L'Associazione, offre la possibilità a giovani, famiglie, adulti, di effettuare una permanenza al suo interno, che può essere un weekend, 3 giorni, 5 giorni ecc.. Con questo permette di conoscere la sua realtà e dare un aiuto concreto a chi ne ha bisogno.

Durante la giornata c'è la possibilità di partecipare a diverse iniziative, COME I LABORATORI ESPERENZIALI, I LAVORI MANUALI.

I momenti di preghiera e la serata organizzata non erano obbligatori; stava a discrezione dei gruppi, e delle singole persone scegliere cosa fare.

Noi abbiamo partecipato però a quasi tutte le serate organizzate, in quanto ci pareva giusto condividere anche con le altre persone le cose a noi nuove che ci venivano proposte.



Vuoi saperne di più?

Sommario

Laboratori esperenziali

[Sommario](#)



Al mattino dopo colazione, ognuno di noi partecipava ai laboratori esperenziali e di approfondimento su MONDIALITA', ACCOGLIENZA, PACE, SPIRITALITA', MUSICA. Si poteva scegliere solo un laboratorio durante la settimana, nel quale veniva svolto un percorso progressivo.
E' interessante perchè permette il confronto con le altre persone che partecipano, quindi permette scambio di opinioni e nuove conoscenze.



Dopo i laboratori, avevamo il pranzo, al quale dovevamo arrivare puntuali assolutamente perchè c'erano due turni data l'alta partecipazione di persone.

Una cosa che ci è stata sottolineata era che: "per rispetto di tutte le persone che non hanno da mangiare, o per chi muore di fame, tutto ciò che veniva preso nel piatto doveva essere mangiato!"

Molto del cibo dell'associazione, è donato dai supermercati, o dai rivenditori al dettaglio.



I lavori manuali

Al pomeriggio facevamo il lavoro manuale, con lo scopo di aiutare le persone che vengono accolte, e le persone che stanno vivendo il dramma della guerra.

Qui eravamo nello smistamento dei vestiti.

I vestiti venivano presi, selezionati: quelli senza macchie e non rotti, venivano tenuti per inviarli alle persone bisognose, gli altri venivano riguardati perché: le magliette di cotone venivano tagliate in 2 per creare degli stracci da vendere agli artigiani, le cerniere e i bottoni venivano scuciti e messi da parte per darli alle sarte dei paesi bisognosi.



Oltre a questo, c'era la possibilità di scegliere lo smistamento generale. All'ingresso del Ser.Mi.G c'erano dei contenitori di: alimenti, medicine, cancelleria. Quindi ci occupavamo di svuotarli e portarli nelle opposte stanze.

Nella settimana che abbiamo vissuto noi, abbiamo preparato i pallets relativi ad una spedizione in Libano con tutto il materiale essenziale. Queste spedizioni vengono fatte tramite aereo o container, e 2 o 3 addetti le "accompagnano" per assicurarsi che tutto vada a buon fine.



Il lavoro continua...

Un altro lavoro manuale che si poteva scegliere di fare, era la risistemazione dell'eremo. E' stato donato al Ser.Mi.G un paio di anni fa, e le braccia più forti si sono dedicate alla sua messa a nuovo.



Un lavoro più femminile, era quello di servire alla mensa dei volontari a pranzo e cena.

Oppure dedicarsi alla pulizia generale degli ambienti dell'arsenale utilizzati da volontari, o i dormitori degli ospiti (quando erano vuoti).



Un po' di svago

sommario



Dopo tanto lavoro, anche noi ci meritavamo un po' di svago.

La tenda della Pace

Questo è il centro di Torino illuminato.



Quando siamo usciti dal Ser.Mi.G siamo stati accompagnati da un membro della Comunità, che conosce il luogo e le persone che vi girano attorno, perché di sera non si fidano a lasciare andare in giro da soli i volontari.



Ernesto Oliviero

"Davanti a noi c'è il bene e c'è il male.
Fà, o Dio, che scegliamo bene, non solo per noi."



Questo è ERNESTO OLIVIERO il fondatore di questa "città della Pace". Un paio di sere prima di tornare a casa, è rimasto a parlare con noi giovani volontari, sull'importanza che secondo lui e secondo la comunità del Ser.Mi.G ha la pace, e il diffondere questo messaggio. Ci ha raccontato diversi aneddoti della sua vita, e chiaramente la sua storia.



Ernesto Oliviero, nato nel 1940, torinese, non è un prete né un religioso: è marito, padre di tre figli, nonno e bancario in pensione. È sempre stato innamorato di Dio, ma a un certo punto della sua vita ha deciso di dedicargli tutto il suo tempo e tutto se stesso.

Si è impegnato a fianco dei poveri e degli emarginati, e il primo regalo sono stati gli amici che lo circondano e lo sostengono. Così sono nati il SERMIG nel 1964 (Servizio Missionario Giovani), che ha sede, dal 1983, nel vecchio Arsenale Militare di Torino, chiamato ora "Arsenale della Pace", e l'Arsenale della Speranza a San Paolo del Brasile, mille missioni di pace in tanti paesi del mondo, l'amicizia con il Papa e con Madre Teresa che, assieme ad altri, lo ha proposto come premio Nobel per la Pace. È Medaglia d'Oro al Merito Civile per il servizio verso gli ultimi. Il Papa gli ha affidato l'incarico di essere "amico fedele" di tutti i bambini abbandonati nel mondo.

La cena dei Popoli

Durante la nostra ultima sera di permanenza, abbiamo partecipato alla serata organizzata: "La cena dei popoli". Gli organizzatori ci hanno fatto accomodare tutti a sedere per terra, con di fronte a noi, sul soppalco una tavola apparecchiata ed imbandita, ma con solo 8 posti. Si sono raccomandati di fare assoluto silenzio, e poi ognuno di noi ha pescato un bigliettino sul quale c'erano scritti dei nomi di diversi paesi.

Coloro che avevano pescato i nomi degli 8 paesi più potenti, sono stati chiamati a sedersi nel tavolo imbandito "sopra" a tutti. Gli altri che avevano pescato il nome dei paesi più poveri (tra i quali anche io) sono rimasti seduti a terra.

Dopo questa divisione sono passati a darci da mangiare: gli 8 seduti al tavolo hanno ricevuto 5 ciotole piene di riso; noi seduti a terra, abbiamo ricevuto un cucchiaio di riso a testa. Il riso avanzato, è stato simbolicamente gettato nel pattume.



Da quel momento, gli organizzatori hanno detto "DA QUESTO MOMENTO FATE CIO' CHE VOLETE". Un pò straniti, noi "poveri" ci siamo alzati e siamo andati "nel pattume" a prendere altro riso; i "ricchi" si sono alzati e hanno dato ai poveri davanti a loro quasi tutto il riso che si sono trovati davanti.



Durante la serata, e mentre mangiavamo, ci hanno fatto scorrere delle slide con foto di bambini africani, e dati molto seri: l' 80% delle risorse del nostro mondo vengono utilizzate dal 20% dei paesi (rappresentati dagli 8 seduti al tavolo); il 20% delle risorse del nostro mondo, vengono utilizzate dall'80% dei paesi (rappresentati da noi seduti per terra). Ci hanno letto esempi di vite di persone di diversi paesi, delle differenze di denaro e acqua disponibili a seconda del luogo in cui vivi.

E' stata una serata proprio da brivido: solo vivendola si capisce realmente il senso del sottolineare questi problemi e dell'importanza nell'aiutare chi veramente ha bisogno.

Vuoi saperne di piu'?

La fraternità

Il Ser.Mi.G è gestito, oltre che dai volontari (come ho spiegato finora) anche dalla sua fraternità. Questa è composta da persone laiche non sposate, che hanno deciso di dedicare TUTTA la loro vita a Dio, e al diffondere il messaggio della pace. Infatti loro vivono al suo interno, si occupano di accogliere in modo diretto gli ospiti (cosa che noi volontari non potevamo ASSOLUTAMENTE fare). Loro erano quelli che si occupavano di accompagnarci fuori dall'arsenale, e ci spiegavano tutto quello che c'era da fare (insomma, ci seguivano nel nostro percorso). Molti di loro, che lavorano, integrano il loro stipendio per il mantenimento della struttura.

Loro vorrebbero essere riconosciuti come un ordine religioso vero e proprio, ma non sono ancora stati ufficializzati dalla Chiesa, nonostante abbiano il loro regolamento e i loro principi ai quali devono aderire.

Oltre la fraternità, ci sono anche tante famiglie che si dedicano a questa "missione": famiglie che vengono ospitate nella foresteria, e famiglie che nonostante vivano in separata sede, dedicano tutti i loro giorni alla Associazione.

Qui era l'ultima mattina al Ser.Mi.G; da lì a poche ore saremmo partiti per tornare a casa. Abbiamo avuto la possibilità di parlare a tu per tu con un membro della fraternità, che ha spiegato che il comune gli aveva fatto una richiesta, che già altre volte era stata accettata: accogliere un carcerato malato di Aids, per fargli vivere gli ultimi giorni della sua vita in un posto tranquillo (gli avevano dato 2 mesi).

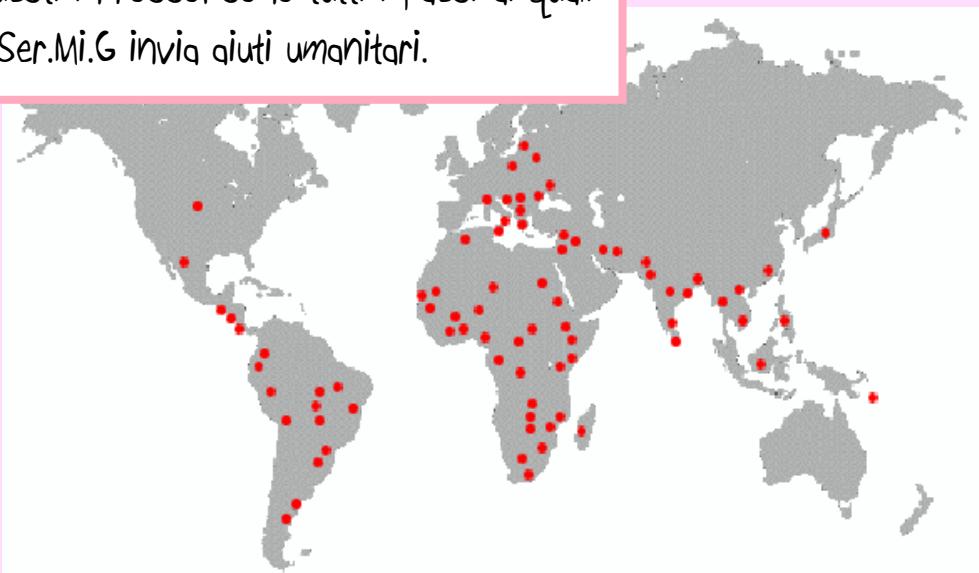
La cosa più interessante è stata che: questa richiesta in particolare il comune gliela fece 20 anni fa; e da 20 anni questa persona, nonostante sia malata, continua a vivere, grazie al calore, e all'amore che la fraternità, Ernesto e l'aiuto al prossimo, le danno giorno per giorno.



Progetti

"Che mondo è un mondo in cui chi è adulto, anziché proteggere le giovani vite, le usa per i propri scopi? Che mondo è un mondo in cui i pochi che si siedono ad una tavola imbandita guardano indifferenti altri rovistare nella spazzatura, alla ricerca della sopravvivenza di un giorno? Basta il filtro di uno schermo televisivo a renderci così insensibili?"

Questi in rosso, sono tutti i paesi ai quali il Ser.Mi.G invia aiuti umanitari.



I progetti più recenti del Ser.Mi.G sono:

"**SALVIAMO 100'000 BAMBINI**"

aiuto in Afghanistan, Albania, Argentina, Bangladesh, Birmania, Brasile, Cambogia, Filippine, Georgia, Israele, R.D.Congo, Romania, Sudan, Tanzania, Vietnam, India

Il Ser.Mi.G gestisce anche "NUOVO PROGETTO" che da 30 anni è il giornale mensile che presenta le svolte sugli aiuti e i nuovi progetti. Va avanti grazie alle donazioni, e non ha pubblicità.

Oltre al Ser.Mi.G a Torino, ci sono altri 2 Arsenali che si occupano degli stessi problemi, e che tra loro sono in contatto:

- ARSENALE DELLA SPERANZA IN **BRASILE**
- ARSENALE DELL'INCONTRO IN **GIORDANIA**

Vuoi saperne di più?

[Sommario](#)

Torniamo a casa



Questa inoltre, è stata la mia ultima Route. Il settembre successivo, sono diventata Capo Reparto, e quindi, adesso ho la possibilità di trasmettere ai miei ragazzi tutto ciò che mi è stato insegnato, e sinceramente: non è per niente facile!

Eccoci qui... il viaggio è finito. Siamo pronti per tornare a casa, alla nostra vita normale, alla nostra vita di sempre.
Il mio cuore si è riempito di nuove emozioni, di nuovi sentimenti, e di tanta serenità.



Purtroppo, con la frenesia delle giornate, con la routine di tutti i giorni, le cose che ci hanno trasmesso un pò vanno a sfumare, ma una cosa è certa: non mi dimenticherò mai di questa settimana che ho vissuto, e sono certa che prima o poi ci tornerò.

Ringraziamenti

sommario

Eccoci arrivati alla fine. Vorrei ringraziare il Ser.Mi.G, i miei genitori, e soprattutto il Clan, con il quale sono stata 5 anni. 5 anni stupendi, indimenticabili, quindi meritano di essere presentati uno per uno.

